

Gli stabilimenti



Tre gli stabilimenti della OMS, azienda che opera nel settore aerospaziale, militare ed elettromeccanico, a Segni e a Colferro

OMS: quarant'anni di innovazione, eccellenza e passione

Industria 4.0 Lavorazioni meccaniche avanzate dal 1982
Tre stabilimenti, settanta addetti e partner industriali importanti

IL FUTURO È COMINCIATO

— L'OMS racconta la storia di un'impresa manifatturiera a conduzione familiare, fondata nel 1982 da Walter Peruzzi ed oggi condotta dai figli Marco e Francesca e che vedrà ricadere proprio nel corso del 2022 il proprio quarantennale.

Sin dalle origini, lo scopo era quello di realizzare su commissione manufatti meccanici complessi nell'industria metalmeccanica ad elevato contenuto tecnologico.

Il passato e il futuro della lavorazione meccanica di precisione si incontrano nello stabilimento storico di Segni (OMS 1), dove il know-how acquisito in quarant'anni di attività ha permesso all'azienda di ritagliarsi un ruolo di primo piano nei programmi dei principali players aerospaziali e industriali: Avio, Ariane Group, Gruppo MA, ABB.

Con un turnover superiore ai 10 milioni di euro e impiegando più di 70 addetti, tra diretti e collaboratori esterni, l'azienda è una realtà solida ben radicata nel territorio, dotata al proprio interno di tutte le competenze trasversali per operare in completa autonomia, proponendosi come un partner industriale affidabile e reattivo.

Oggi l'OMS, con uno stabilimento produttivo anche a Colferro (OMS 2), ha due anime: quella più "lean manufacturing" legata al settore della elettromeccanica, essendo fornitore integrato di ABB; poi c'è la divisione legata all'aerospazio/aeronautica per



Il direttore generale della OMS
Marco Peruzzi

cui l'azienda è classificata come fornitore qualificato per la fornitura di parti di volo dei lanciatori europei ed items di volo per industria aeronautica civile e militare.

«Rispondiamo al futuro con rapidità, tecnologia, esperienza, qualità - spiega il direttore generale Marco Peruzzi - Oggi abbiamo una struttura organizzativa e produttiva flessibile che ci consente di raggiungere standard elevati in termini di affidabilità e qualità del prodotto finale, in un'ottica di proattività e reattività. L'azienda presta particolare attenzione alle tecnologie di processo più avanzate e al rafforzamento del know-how produttivo tramite il continuo miglioramento dei processi di lavoro, andando

ad investire oltre il 30% del proprio fatturato annuo in ammodernamenti impianti e R&D».

Innovazione, qualità, attenzione ai dettagli, flessibilità, proattività, collaborazione, ma anche ambiente e sostenibilità, oltre che una particolare attenzione al personale sono oggi gli aspetti principali che caratterizzano l'azienda.

«La nostra visione è di non essere un semplice fornitore - dichiara Marco Peruzzi - ma un partner qualificato verticalizzato e sempre pronto a rispondere velocemente alle esigenze del cliente, suggerendo soluzioni vantaggiose nell'ambito delle machining avanzate ed imperniando il proprio operato su due capisaldi

indifferibili: on time delivery e l'aspetto qualitativo del prodotto».

Ambiente, sostenibilità, formazione, sono altri must di OMS. Per quanto riguarda la formazione, oltre a percorsi formativi interni per i lavoratori, l'azienda ha aderito recentemente all'ITS Meccatronico del Lazio, proprio nella convinzione dell'importanza del collegamento tra il mondo scolastico e quello del lavoro. «È importante per noi cercare di trattenere i giovani sul territorio - dice Peruzzi - anche se recentemente abbiamo notato che tanti ragazzi, che inizialmente hanno optato per un lavoro fuori, poi scelgono di tornare a casa, forse perché comprendono che non necessariamente grande è bello, ma che anche nelle aziende medie si possono avere importanti opportunità di crescita. Questa tendenza l'abbiamo riscontrata maggiormente durante la pandemia, che in realtà ha un po' mutato la concezione del lavoro di tutti noi, in un'ottica di ribilanciamento tra vita privata e professionale».

Dal punto di vista ambientale, l'azienda ha adottato un sistema di recupero del truciolo di scarto, che viene compattato e reintrodotta negli impianti, con un notevole risparmio di energia. A proposito di energia, nello stabilimento di Segni, già prima della crisi del mercato, è stato realizzato un impianto fotovoltaico che sta permettendo all'azienda notevoli risparmi da questo punto di vista. Inoltre, tutta la flotta auto è completamente elettrica con wall box di ricarica dedicati presso gli stabilimenti.

Insomma, un'azienda 4.0 che ha percorso i tempi, tanto che attualmente si sta lavorando per l'introduzione del 5.0. Ma per il futuro quali sono i progetti in campo?

«Innanzitutto un nuovo stabilimento a Colferro che andrà ad affiancare quello esistente - afferma Peruzzi - OMS 3 sarà uno stabilimento ancor di più all'avanguardia, con una visione assolutamente futuristica e verrà adibito ai servizi per l'ABB. L'attuale stabilimento di Colferro, invece, sarà utilizzato per la formazione e per la stampa 3D dei metalli con tecnologia additiva, anche questo un processo assolutamente innovativo». Un'azienda radicata ma giovane, dunque, OMS, con un occhio sempre puntato all'innovazione e con grande attenzione alla forza lavoro, «perché il capitale umano è il vero motore che traina un'impresa», conclude Marco Peruzzi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda ha aderito recentemente all'Istituto tecnico meccatronico del Lazio